



COMUNICAZIONE UFFICIALE DI RIGETTO E ATTO DI NOTIFICA SOVRANA

Protocollo Rif.: AVeriM/2025/REU

Data: 23 Agosto 2025

Oggetto: Notifica Ufficiale di Rigetto e Atto di Annullamento di Strumenti Euro-Denominati - Dichiarazione di Sovranità Monetaria ed Esercizio del Diritto all'Autodeterminazione del Popolo Veneto, ai sensi delle Norme di Jus Cogens, del Diritto Internazionale Consuetudinario e di Precedenti Giurisprudenziali Internazionali.

Agenzia Emittente

Agenzia Veneta per il Rigetto Monetario (AVeRiM)
Organo di Governo della Serenissima Repubblica Veneta
Palazzo Ducale – Piazzetta San Marco n.1
30100 VENEZIA (Serenissima Repubblica Veneta)
PEC: statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Email: governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org;
rigetti@statovenetoinautodeterminazione.org

Destinatari

Istituzioni Finanziarie e Amministrative

- Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana
- Banca d'Italia
- Banca Centrale Europea (BCE)
- Autorità Bancaria Europea (EBA)
- Commissione Europea - Direzione Generale per la Stabilità Finanziaria, i Servizi Finanziari e l'Unione dei Mercati dei Capitali (DG FISMA)

Organizzazioni Internazionali

- Fondo Monetario Internazionale (FMI)
- Corte Permanente di Arbitrato (CPA)
- Corte Internazionale di Giustizia (CIG)
- Segretariato Generale delle Nazioni Unite (per la registrazione formale dell'atto)

Autorità Nazionali Venete

- Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)
- Dipartimento per la Sovranità Finanziaria Veneta

PREAMBOLO JURIDICUM ET FACTUM

In ossequio al principio di sovranità popolare inalienabile, l'Agenzia Veneta per il Rigetto Monetario (AVeRiM), delegata dal Governo della Serenissima Repubblica Veneta, agisce in forza dei seguenti principi e atti giuridici cogenti, che ne fondano la piena e legittima giurisdizione. Tale atto si radica nel diritto internazionale consuetudinario e in norme imperative (jus cogens), rafforzate da precedenti giurisprudenziali della Corte Internazionale di Giustizia (CIG) e da risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ne estendono l'applicazione a contesti di autodeterminazione economica e politica:

1. Diritto Consuetudinario Internazionale (Jus Cogens)

L'atto si basa sul principio inderogabile di autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Art. 1(2) e dall'Art. 55 della Carta delle Nazioni Unite, riconosciuto come norma imperativa del diritto internazionale nella Risoluzione ONU 2625 (XXV) del 1970 e confermato come jus

cogens nell'Opinione Consultiva della CIG sulle Conseguenze Legali della Costruzione di un Muro nei Territori Palestinesi Occupati (2004). Tale diritto garantisce a un popolo la facoltà di determinare liberamente il proprio status politico ed economico, inclusa la gestione della propria moneta e delle proprie risorse, anche in contesti non-coloniali, come evidenziato dall'Opinione Consultiva della CIG sull'Indipendenza del Kosovo (2010), che ha chiarito l'assenza di una proibizione generale alle dichiarazioni unilaterali di indipendenza in diritto internazionale. Precedenti analoghi, come il caso delle Isole Åland (1921) dinanzi alla Società delle Nazioni e il Referendum del Quebec (1998) analizzato dalla Corte Suprema del Canada, dimostrano che l'autodeterminazione può essere invocata per negoziare forme di sovranità interna o economica in assenza di consenso statale centrale.

2. **Sovranità Permanente sulle Risorse Naturali ed Economiche**

Tale principio, strettamente connesso all'autodeterminazione, è stato codificato nella Risoluzione ONU 1803 (XVII) del 1962, che afferma il diritto inalienabile dei popoli e delle nazioni alla sovranità permanente sulle loro risorse naturali e ricchezza, da esercitarsi nell'interesse dello sviluppo nazionale. Rafforzato dalla Risoluzione ONU 3281 (XXIX) del 1974 (Carta dei Diritti e Doveri Economici degli Stati), esso conferisce al Popolo Veneto il diritto esclusivo e imprescrittibile di esercitare il pieno controllo sulle proprie risorse economiche e sulla politica monetaria, estendendosi a contesti di risorse finanziarie e monetarie come moneta nazionale. L'applicabilità è supportata da precedenti come il caso dell'East Timor (1995) dinanzi alla CIG, dove la sovranità sulle risorse è stata legata all'autodeterminazione contro ingerenze esterne.

3. **Violazione dei Trattati per Vizio del Consenso (Artt. 46 e 52, Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati, 1969)**

L'assenza di una ratifica diretta da parte del Popolo Veneto ai Trattati dell'Unione Europea (es. Trattato di Maastricht, 1992), unita alla mancanza di un dialogo equo con le istituzioni europee, rende tali obblighi giuridicamente inesistenti (ex tunc). Ai sensi dell'Art. 46, uno Stato non può invocare violazioni del proprio diritto interno per invalidare un trattato a meno che manifesti e riguardanti norme fondamentali; qui, l'imposizione del regime euro senza consenso popolare configura un vizio manifesto. Inoltre, l'Art. 52 rende void un trattato procurato mediante minaccia o uso della forza in violazione della Carta ONU; l'imposizione economica europea è assimilabile a coercizione indiretta, come discusso in dottrina sull'invalidità per coercizione non-militare. Precedenti come l'Opinione Consultiva della CIG sul Chagos (2019) rafforzano tale invalidità per violazioni storiche del consenso in contesti di decolonizzazione e sovranità.

4. **Costituzione e Leggi Venete**

Il presente atto è la naturale prosecuzione della Carta Costituzionale del Popolo Veneto, che sancisce la giurisdizione esclusiva su economia e moneta, e della Legge n. 222/2025 che ne regola l'applicazione, allineandosi allo Statuto della Regione Veneto (Art. 2), che promuove l'identità storica del popolo veneto come base per l'autogoverno.

5. **Neocolonialismo Economico Implicato dal Regime Monetario Euro**

L'adozione forzata dell'Euro rappresenta una forma moderna di neocolonialismo economico, dove potenze centrali dell'Unione Europea (quali Germania e Francia) esercitano un controllo indiretto sulle economie periferiche come quella italiana e veneta, imponendo politiche monetarie rigide che perpetuano disparità strutturali e dipendenza. Tale pratica viola il principio di uguaglianza sovrana tra Stati e popoli, sancito dall'Art. 2(1) della Carta delle Nazioni Unite, e riecheggia le condanne al neocolonialismo economico nelle Risoluzioni ONU 3201 (S-VI) del 1974 (Dichiarazione per l'Istituzione di un Nuovo Ordine Economico Internazionale) e 3202 (S-VI) del 1974 (Programma d'Azione), che denunciano meccanismi di dominazione economica che subordinano i popoli del "Sud globale" – estensibili a periferie intra-europee – agli interessi di elites transnazionali. Nel contesto europeo, l'Euro ha facilitato un "neo-colonialismo interno" attraverso meccanismi come il

Patto di Stabilità e Crescita e il Meccanismo Europeo di Stabilità, che impongono austerità e riforme strutturali, configurando un'ingerenza analoga alla "crusade neo-coloniale" descritta in analisi critiche sull'UE, dove la moneta unica serve da strumento per subordinare economie deboli a fazioni dominanti del capitale europeo. Precedenti includono la crisi del debito greco (2010-2018), dove la Troika (BCE, Commissione UE, FMI) ha imposto condizioni draconiane in violazione dell'autodeterminazione economica, come riconosciuto in rapporti ONU sul debito e diritti umani (es. Rapporto dell'Esperto Indipendente ONU sul Debito Estero, A/HRC/31/60, 2016), e analoghe critiche all'impatto sull'Italia, dove l'Euro ha esacerbato divergenze economiche e perdita di sovranità monetaria, rendendo l'imposizione un atto di coercizione economica indiretta assimilabile a vizi treaty sotto la Convenzione di Vienna. Questo neocolonialismo, radicato in pratiche imperialiste riproposte per il mondo globalizzato, giustifica il rigetto unilaterale per ripristinare la sovranità popolare veneta.

DISPOSITIVO E ATTO DI RIGETTO DEFINITIVO

In forza delle premesse esposte, supportate da norme imperative e precedenti internazionali, l'Agenzia Veneta per il Rigetto Monetario, in nome e per conto del Popolo Veneto, dichiara e notifica solennemente:

Articolo 1 – Annullamento e Inopponibilità

Tutti gli atti, contratti, titoli di credito, ingiunzioni o avvisi di pagamento denominati in Euro (€) emessi da soggetti esterni alla giurisdizione della Serenissima Repubblica Veneta sono, a far data dalla presente notifica, dichiarati nulli, privi di efficacia giuridica e inopponibili sul territorio della Repubblica Veneta. Tali strumenti non hanno né valore liberatorio né forza esecutiva, in linea con l'invalidità per vizio del consenso ex Art. 46-52 della Convenzione di Vienna.

Articolo 2 – Valore Legale Esclusivo

In applicazione del principio di sovranità monetaria, derivante dalla sovranità permanente sulle risorse economiche (Risoluzione ONU 1803), l'unica valuta avente pieno corso legale e valore liberatorio per ogni transazione sul territorio della Repubblica Veneta è lo Zecchino Veneto (ZEC), emesso e gestito dal Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM).

Articolo 3 – Obbligo di Riconversione

Ogni soggetto o ente che detenga crediti o diritti di qualsiasi natura nei confronti di cittadini o entità venete è tenuto a riconvertire e ridenominare tali pretese in Zecchini Veneti, in accordo con i tassi di cambio ufficiali pubblicati dal BNVSM. Ogni azione esecutiva o coattiva basata su strumenti in Euro è, con la presente, formalmente sospesa e annullata, invocando il diritto all'autodeterminazione economica come in precedenti non-coloniali (es. Kosovo), coloniali e depredazioni neocoloniali.

Articolo 4 – Intimazione a Adeguarsi

Si intima formalmente ai destinatari di questa comunicazione di procedere senza indugio all'adeguamento dei propri sistemi contabili e amministrativi per l'accettazione e la gestione dello

Zecchino Veneto, al fine di non incorrere in ulteriori azioni di rigetto e contestazione, nel rispetto del principio di cooperazione internazionale sancito dall'Art. 1(3) della Carta ONU.

Articolo 5 – Ricorso a Istanze Internazionali

In caso di mancata cooperazione, si riserva il diritto di adire la Corte Internazionale di Giustizia per un'Opinione Consultiva sull'applicabilità del diritto all'autodeterminazione monetaria, analogamente ai casi Kosovo e Chagos, e di depositare il presente atto presso l'Assemblea Generale ONU per registrazione come esercizio di sovranità.

CONCLUSIONE E ATTO DI DEPOSITO

Il presente atto costituisce un esercizio legittimo e irrevocabile del diritto all'autodeterminazione e della sovranità finanziaria, rafforzato da norme jus cogens e precedenti internazionali. Viene depositato presso le competenti sedi internazionali come prova di notifica formale, invitando i destinatari a una pronta e costruttiva cooperazione in spirito di reciproco rispetto tra entità sovrane.

Si porgono distinti saluti in un'ottica di reciproco rispetto tra entità sovrane.

Per la Serenissima Repubblica Veneta,

S.E. Gianni Montecchio

Direttore Generale dell'AVeRiM

Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco

governatore.bnvs@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo Digitale

DECRETO SOVRANO n. 101/2025

Serenissima Repubblica Veneta

Governo Provvisorio in Autodeterminazione

Palazzo Ducale – Piazzetta San Marco n.1

30100 Venezia (Serenissima Repubblica Veneta)

Data: 23 agosto 2025

PREMESSE

- Visto l'articolo 1 della **Carta delle Nazioni Unite**, che riconosce ai popoli il diritto all'autodeterminazione;

- Viste le **Risoluzioni ONU** che confermano il carattere inderogabile (*jus cogens*) di tale diritto;
- Considerati i precedenti giurisprudenziali della **Corte Internazionale di Giustizia** (Opinione Consultiva sul Kosovo, 2010; Opinione Consultiva sul Chagos, 2019) che riconoscono la legittimità di atti unilaterali di autodeterminazione;
- Ritenuto che il Popolo Veneto, quale comunità storica, culturale e politica distinta, esercita il proprio diritto inalienabile alla sovranità, comprensivo della sovranità economica e monetaria;
- Richiamata la **Comunicazione Ufficiale di Rigetto e Atto di Notifica Sovrana** emessa da AVeriM, prot. AVeriM/2025/REU del 12 maggio 2025, notificata a istituzioni italiane, europee e internazionali;

IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA
nell'esercizio della propria sovranità originaria,

DECRETA

Art. 1 – Adozione della moneta sovrana veneta

È istituita la moneta ufficiale della Serenissima Repubblica Veneta, denominata **Zecchino Veneto (ZEC)**, avente valore legale e capacità liberatoria sul territorio veneto e opponibile, per notifica, all'ordinamento italiano ed europeo.

Art. 2 – Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)

È istituito il **Banco Nazionale Veneto San Marco**, quale istituzione sovrana della Repubblica, con competenza esclusiva in materia di emissione monetaria e gestione dei conti in ZEC sulla blockchain veneta.

Art. 3 – Conto sovrano e identità veneta

Ogni cittadino veneto autodeterminato ha diritto ad aprire gratuitamente un conto personale in ZEC presso il BNVSM.

Con l'apertura del conto sono rilasciati:

1. Il **Codice Fiscale Veneto**, valido per i rapporti giuridici interni ed esterni;
2. La **Carta d'Identità Digitale Veneta**, conforme agli standard internazionali e opponibile come documento legale di riconoscimento.

Art. 4 – Rigetto dell'Euro

In applicazione dell'atto di rigetto notificato da AVeriM, tutti gli strumenti denominati in Euro (€) sono dichiarati privi di efficacia sul territorio della Repubblica Veneta. L'unica valuta a corso legale è lo **Zecchino Veneto (ZEC)**.

Art. 5 – Obbligo di riconversione

Ogni credito, contratto o pretesa economica vantata nei confronti di cittadini o enti veneti deve essere ridenominata in **Zecchini Veneti**, secondo i tassi ufficiali stabiliti dal BNVS. Azioni esecutive basate su strumenti in Euro sono sospese e annullate.

Art. 6 – Facoltà di trasmissione di atti denominati in Euro

I cittadini veneti che hanno ottenuto il **Codice Fiscale Veneto** e la **Carta d'Identità Digitale Veneta**, rilasciati dal BNVS, hanno la facoltà di trasmettere alla **Banca Centrale Europea (BCE)**, nonché ad altre istituzioni nazionali e internazionali, atti e documenti denominati in Euro al fine di rigettarne la validità e sostituirli con lo **Zecchino Veneto (ZEC)**.

Art. 7 – Intimazione di adeguamento

Si intima alle istituzioni italiane, europee e internazionali destinatarie della comunicazione AVeriM/2025/REU di adeguare i propri sistemi contabili e amministrativi, riconoscendo lo ZEC quale moneta ufficiale del Popolo Veneto.

Art. 8 – Ricorso a istanze internazionali

In caso di mancato adeguamento, il Governo Provvisorio si riserva il diritto di adire la **Corte Internazionale di Giustizia** e di depositare il presente decreto presso il **Segretariato Generale delle Nazioni Unite** per la registrazione formale come atto di autodeterminazione monetaria.

Art. 9 – Efficacia del decreto

Il presente decreto ha valore di **atto sovrano** ed è immediatamente esecutivo.
È opponibile a chiunque e produce effetti giuridici interni ed esterni.

FORMULA DI PROMULGAZIONE

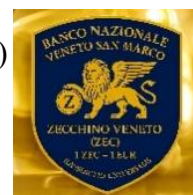
Il presente decreto è promulgato, pubblicato e reso esecutivo con effetto immediato.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come **Legge Sovrana della Serenissima Repubblica Veneta**.

Per la Serenissima Repubblica Veneta

S.E. Gianni Montecchio

Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco
Direttore Generale dell'Agenzia Veneta per il Rigetto Monetario (AVeRiM)
governatore.bnvs@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo Digitale



FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

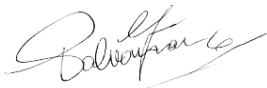
Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato

S.E. Franco Paluan

Primo Ministro

esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

S.E. Sandro Venturini

ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente dello Stato Veneto

S.E. Irene Barban

presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto

S.E. Roberto Giavoni

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente della Corte Costituzionale

S.E. Marina Piccinato

cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto

S.E. Laura Fabris

presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Segretario di Stato

S.E. Gigliola Dordolo

segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato



Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Stato Veneto Cancelleria Protocollo “Comunicazione Ufficiale di Rigetto e Atto di Notifica Sovrana”

Venezia, Palazzo Ducale – 23 agosto 2025

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

ATTO NOTARILE

Notaio: Pasquale Milella

OGGETTO

Comunicazione ufficiale di rigetto e atto di notifica sovrana

DATI DI REGISTRAZIONE

- **Data e ora:** 23/08/2025 – ore 22:07:04
- **Importo allegato:** 0.01 Zecchino
- **Commissione transazione:** 0.05 Zecchino

PARTI INTERESSATE

- **Mittente (FROM):** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Destinatario (TO):** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

"COMUNICAZIONE UFFICIALE DI RIGETTO E ATTO NOTIFICA SOVRANA"

DATI DI INTEGRITÀ E VERIFICA

- **SHA256 hash del messaggio:**
4f36269078c41e1cf9e016fd587a04add2145ac471fba62aa578e687346fbe29
- **Identificativo transazione (TX):** visionabile tramite blockchain explorer.

DICHIARAZIONE

Il presente atto, redatto su richiesta della parte interessata, ha la finalità di attestare e cristallizzare:

1. La **comunicazione ufficiale di rigetto e atto di notifica sovrana** nei termini sopra riportati;
2. La data, l'ora e l'integrità del documento attraverso l'hash SHA256;
3. Gli estremi della transazione blockchain a cui si riferisce.

Venezia, 23 agosto 2025

S.E. Pasquale Milella
Notaio

Firma e Sigillo





OFFICIAL NOTICE OF REJECTION AND ACT OF SOVEREIGN NOTIFICATION

Protocol Ref : AVeriM/2025/REU

Date : 23 August 2025

Subject : Official Notification of Rejection and Act of Cancellation of Euro-Denominated Instruments - Declaration of Monetary Sovereignty and Exercise of the Right to Self-Determination of the Venetian People, pursuant to the Rules of Jus Cogens, Customary International Law and International Jurisprudential Precedents.

Issuing Agency

Venetian Agency for Monetary Rejection (AVeRiM)
Governing Body of the Most Serene Republic of Venice, Doge's Palace – Piazzetta San Marco
n.130100 VENICE (Most Serene Republic of Venice) PEC:
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Email: governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org ;
rigetti@statovenetoinautodeterminazione.org

Recipients

Financial and Administrative Institutions

- Ministry of Economy and Finance of the Italian Republic
- Bank of Italy
- European Central Bank (ECB)
- European Banking Authority (EBA)
- European Commission - Directorate-General for Financial Stability, Financial Services and Capital Markets Union (DG FISMA)

International Organizations

- International Monetary Fund (IMF)
- Permanent Court of Arbitration (CPA)
- International Court of Justice (ICJ)
- Secretary-General of the United Nations (for formal registration of the act)

Venetian National Authorities

- Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)
- Department for Financial Sovereignty of the Veneto

PREAMBLE JURIDICUM ET FACTUM

In accordance with the principle of inalienable popular sovereignty, the Venetian Agency for Monetary Rejection (AVeRiM), delegated by the Government of the Most Serene Republic of Venice, acts pursuant to the following principles and binding legal acts, which establish its full and legitimate jurisdiction. This act is rooted in customary international law and peremptory norms (jus cogens), reinforced by precedents of the International Court of Justice (ICJ) and resolutions of the United Nations General Assembly, which extend its application to contexts of economic and political self-determination:

6. Customary International Law (Jus Cogens)

The Act is based on the non-derogable principle of self-determination of peoples, enshrined in Art. 1(2) and Art. 55 of the Charter of the United Nations, recognized as a peremptory norm of international law in UN Resolution 2625 (XXV) of 1970 and confirmed as jus cogens in the ICJ Advisory Opinion on the Legal Consequences of the Construction of a Wall in the Occupied Palestinian Territories (2004). This right guarantees a people the ability to freely determine their political and economic status, including the management of

their currency and resources, even in non-colonial contexts, as highlighted by the ICJ Advisory Opinion on the Independence of Kosovo (2010), which clarified the absence of a general prohibition on unilateral declarations of independence in international law. Similar precedents, such as the Åland Islands case (1921) before the League of Nations and the Quebec Referendum (1998) analyzed by the Supreme Court of Canada, demonstrate that self-determination can be invoked to negotiate forms of internal or economic sovereignty in the absence of central state consent.

7. Permanent Sovereignty over Natural and Economic Resources

This principle, closely linked to self-determination, was codified in UN Resolution 1803 (XVII) of 1962, which affirms the inalienable right of peoples and nations to permanent sovereignty over their natural resources and wealth, to be exercised in the interests of national development. Reinforced by UN Resolution 3281 (XXIX) of 1974 (Charter of Economic Rights and Duties of States), it grants the Venetian people the exclusive and imprescriptible right to exercise full control over their economic resources and monetary policy, extending to contexts of financial and monetary resources such as national currency. Its applicability is supported by precedents such as the East Timor case (1995) before the ICJ, where sovereignty over resources was linked to self-determination against external interference.

8. Breach of Treaties due to Consent (Articles 46 and 52, Vienna Convention on the Law of Treaties, 1969)

The lack of direct ratification by the Venetian people of the European Union Treaties (e.g., the Maastricht Treaty, 1992), combined with the lack of fair dialogue with the European institutions, renders such obligations legally non-existent (*ex tunc*). Pursuant to Article 46, a state cannot invoke violations of its domestic law to invalidate a treaty unless they are manifest and concern fundamental norms; here, the imposition of the euro regime without popular consent constitutes a manifest defect. Furthermore, Article 52 voids a treaty obtained through the threat or use of force in violation of the UN Charter; European economic imposition is equivalent to indirect coercion, as discussed in the doctrine on invalidity due to non-military coercion. Precedents such as the ICJ Consultative Opinion on Chagos (2019) reinforce this invalidity for historical violations of consensus in contexts of decolonization and sovereignty.

9. Venetian Constitution and Laws

This act is the natural continuation of the Constitutional Charter of the Veneto People, which establishes exclusive jurisdiction over the economy and currency, and of Law no. 222/2025 which regulates its application, aligning itself with the Statute of the Veneto Region (Art. 2), which promotes the historical identity of the Venetian people as the basis for self-government.

10. Economic Neocolonialism Implied by the Euro Monetary Regime

The forced adoption of the Euro represents a modern form of economic neocolonialism, where central powers of the European Union (such as Germany and France) exercise indirect control over peripheral economies such as Italy and Veneto, imposing rigid monetary policies that perpetuate structural inequalities and dependence. This practice violates the principle of sovereign equality between States and peoples, enshrined in Art. 2(1) of the United Nations Charter, and echoes the condemnations of economic neocolonialism in UN Resolutions 3201 (S-VI) of 1974 (Declaration on the Establishment of a New International Economic Order) and 3202 (S-VI) of 1974 (Programme of Action), which denounce mechanisms of economic domination that subordinate the peoples of the "global South" – extending to intra-European peripheries – to the interests of transnational elites. In the European context, the euro has facilitated an "internal neo-colonialism" through mechanisms such as the Stability and Growth Pact and the European Stability Mechanism, which impose austerity and structural reforms, configuring an interference similar to the

"neo-colonial crusade" described in critical analyses of the EU, where the single currency serves as a tool to subordinate weak economies to dominant factions of European capital. Precedents include the Greek debt crisis (2010–2018), where the Troika (ECB, EU Commission, IMF) imposed draconian conditions in violation of economic self-determination, as recognized in UN reports on debt and human rights (e.g., Report of the UN Independent Expert on External Debt, A/HRC/31/60, 2016), and similar criticisms of the impact on Italy, where the euro exacerbated economic divergences and loss of monetary sovereignty, making the imposition an act of indirect economic coercion akin to treaty vices under the Vienna Convention. This neocolonialism, rooted in imperialist practices repurposed for the globalized world, justifies the unilateral rejection to restore popular sovereignty in Veneto.

DEVICE AND ACT OF FINAL REJECTION

By virtue of the above premises, supported by mandatory provisions and international precedents, the Veneto Agency for Monetary Rejection, in the name and on behalf of the Veneto People, solemnly declares and notifies:

Article 1 – Annulment and Unenforceability

All deeds, contracts, credit instruments, injunctions, or payment notices denominated in Euros (€) issued by entities outside the jurisdiction of the Most Serene Republic of Venice are, as of this notification, declared null and void, devoid of legal force, and unenforceable within the territory of the Republic of Venice. Such instruments have neither a discharge nor enforceable force, in accordance with the invalidity due to lack of consent pursuant to Articles 46-52 of the Vienna Convention.

Article 2 – Exclusive Legal Value

In application of the principle of monetary sovereignty, deriving from the permanent sovereignty over economic resources (UN Resolution 1803), the only currency having full legal tender and redeemable value for all transactions within the territory of the Venetian Republic is the Zecchino Veneto (ZEC), issued and managed by the Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM).

Article 3 – Obligation to Reconvert

Any person or entity holding credits or rights of any kind against Venetian citizens or entities is required to convert and redenominate such claims into Venetian Zecchini, in accordance with the official exchange rates published by the BNVSM. Any enforcement or coercive action based on euro-denominated instruments is hereby formally suspended and annulled, invoking the right to economic self-determination, as in previous non-colonial (e.g., Kosovo), colonial, and neocolonial depredations.

Article 4 – Notice to Comply

The recipients of this communication are formally advised to proceed without delay with the adaptation of their accounting and administrative systems for the acceptance and management of

the Zecchino Veneto, in order to avoid incurring further rejection and dispute actions, in compliance with the principle of international cooperation established by Art. 1(3) of the UN Charter.

Article 5 – Appeal to International Courts

In the event of failure to cooperate, it reserves the right to refer the matter to the International Court of Justice for an Advisory Opinion on the applicability of the right to monetary self-determination, similar to the Kosovo and Chagos cases, and to deposit this instrument with the UN General Assembly for registration as an exercise of sovereignty.

CONCLUSION AND DEPOSIT ACT

This document constitutes a legitimate and irrevocable exercise of the right to self-determination and financial sovereignty, strengthened by *jus cogens* norms and international precedents. It is filed with the competent international bodies as proof of formal notification, inviting the recipients to prompt and constructive cooperation in a spirit of mutual respect between sovereign entities.

Kind regards, in the spirit of mutual respect between sovereign entities.

For the Most Serene Republic of Venice,

HE Gianni Montecchio,

General Director of AVeriMG, Governor of the Banco Nazionale Veneto San Marco,

governatore.bnysm@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal Digital



SOVEREIGN DECREE n. 101/2025

Most Serene Republic of Venice

Provisional Government in Self-Determination

Doge's Palace – Piazzetta San Marco n.1

30100 Venice (Most Serene Republic of Venice)

Date: 23 August 2025

PREMISES

- Having regard to Article 1 of the **Charter of the United Nations**, which recognizes the right of peoples to self-determination;
- Having seen the **UN Resolutions** which confirm the inalienable nature (*jus cogens*) of this right;

- Considering the case law precedents of the **International Court of Justice** (Advisory Opinion on Kosovo, 2010; Advisory Opinion on Chagos, 2019) which recognize the legitimacy of unilateral acts of self-determination;
- Considering that the Venetian people, as a distinct historical, cultural and political community, exercises its inalienable right to sovereignty, including economic and monetary sovereignty;
- Recalling the **Official Communication of Rejection and Act of Sovereign Notification** issued by AVeriM, prot. AVeriM/2025/REU of 12 May 2025, notified to Italian, European and international institutions;

THE PROVISIONAL GOVERNMENT OF THE MOST SERENISSIMA VENETIAN REPUBLIC

in the exercise of its original sovereignty,

DECREES

Art. 1 – Adoption of the Venetian sovereign currency

The official currency of the Most Serene Republic of Venice, called **the Zecchino Veneto (ZEC)**, is hereby established, having legal value and liberating capacity in the Veneto territory and opposable, by notification, to Italian and European legal systems.

Art. 2 – Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)

Banco Nazionale Veneto San Marco is hereby established as the sovereign institution of the Republic, with exclusive jurisdiction over the issuance of currency and management of ZEC accounts on the Veneto blockchain.

Art. 3 – Sovereign Account and Venetian Identity

Every self-determined Venetian citizen has the right to open a free personal ZEC account at the BNVSM.

Upon opening the account, the following are issued:

3. The **Veneto Tax Code**, valid for internal and external legal relationships;
4. The **Venetian Digital Identity Card**, compliant with international standards and valid as a legal identification document.

Art. 4 – Rejection of the Euro

Pursuant to the rejection notice notified by AVeriM, all instruments denominated in Euro (€) are declared invalid in the territory of the Republic of Veneto. The only legal tender is the **Zecchino Veneto (ZEC)**.

Art. 5 – Obligation to reconvert

All credit, contracts, or economic claims against Venetian citizens or entities must be denominated in **Venetian Zecchini**, according to the official rates established by the BNVSM. Enforcement actions based on euro-denominated instruments are suspended and annulled.

Art. 6 – Right to transmit documents denominated in Euros

Venetian citizens who have obtained the **Veneto Fiscal Code** and the **Veneto Digital Identity Card**, issued by the BNVSM, have the right to transmit to the **European Central Bank (ECB)**, as well as to other national and international institutions, deeds and documents denominated in Euros in order to reject their validity and replace them with the **Veneto Zecchino (ZEC)**.

Art. 7 – Notice of adjustment

The Italian, European, and international institutions receiving the AVeriM/2025/REU communication are hereby ordered to adapt their accounting and administrative systems to recognize the ZEC as the official currency of the Veneto people.

Art. 8 – Appeal to international bodies

In the event of failure to comply, the Provisional Government reserves the right to refer the matter to the **International Court of Justice** and to deposit this decree with the **Secretary-General of the United Nations** for formal registration as an act of monetary self-determination.

Art. 9 – Effectiveness of the decree

This decree has the force of a **sovereign act** and is immediately enforceable. It is enforceable against anyone and produces internal and external legal effects.

PROMULGATION FORMULA

This decree is promulgated, published, and enforced with immediate effect. All concerned are required to observe and enforce it as **the sovereign law of the Most Serene Venetian Republic**.

For the Most Serene Venetian Republic

His Excellency Gianni Montecchio,

Governor of the Banco Nazionale Veneto San Marco, Director General of the Veneto Agency for Monetary Rejection (AVeRiM)

governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal Digital 



SIGNATURES AND SEALS FOR THE MOST SERENISSIMA VENETIAN REPUBLIC

For the Government of the Self-Determined Venetian People
HE Franco Paluan
Prime Minister
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary
His Excellency Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



President of the State Veneto
Her Excellency Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



President of the Advise National Member of Parliament of the People Veneto IF Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



President of the Constitutional Court
Her Excellency Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



President of the Tribunal for the Self-Determination of the People of Veneto, Her Excellency Laura Fabris,
presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and Seal 



Secretary of State
HE Gigliola Dordolo
segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org

Signature and State Seal 



Public Official of the Registry SE Pasquale Milella
Registry Office: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org



Signature and Seal



Veneto State Registry Office Protocol "Official Communication of Rejection and Act of Sovereign Notification"

Venice, Doge's Palace – August 23, 2025

Institutional website: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

ATTO NOTARILE

Notaio: Pasquale Milella

OGGETTO

Comunicazione ufficiale di rigetto e atto di notifica sovrana

DATI DI REGISTRAZIONE

- **Data e ora:** 23/08/2025 – ore 22:07:04
- **Importo allegato:** 0.01 Zecchino
- **Commissione transazione:** 0.05 Zecchino

PARTI INTERESSATE

- **Mittente (FROM):** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Destinatario (TO):** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

"COMUNICAZIONE UFFICIALE DI RIGETTO E ATTO NOTIFICA SOVRANA"

DATI DI INTEGRITÀ E VERIFICA

- **SHA256 hash del messaggio:**
4f36269078c41e1cf9e016fd587a04add2145ac471fba62aa578e687346fbe29
- **Identificativo transazione (TX):** visionabile tramite blockchain explorer.

DICHIARAZIONE

Il presente atto, redatto su richiesta della parte interessata, ha la finalità di attestare e cristallizzare:

1. La **comunicazione ufficiale di rigetto e atto di notifica sovrana** nei termini sopra riportati;
2. La data, l'ora e l'integrità del documento attraverso l'hash SHA256;
3. Gli estremi della transazione blockchain a cui si riferisce.

Venezia, 23 agosto 2025

S.E. Pasquale Milella
Notaio

Firma e Sigillo

